

Minute Assemblea TTA

Torino 11-12/6/2014

Odg mercoledì 11 giugno 2014

- 14:15 Saluto del Direttore della Sezione di Torino, Amedeo Staiano
- 14:35 Comunicazioni e resoconti CD, Roberto Gomezel
- 15:35 Relazione del Gruppo di lavoro corso per rappresentanti, Paolo Lo Re
- 16:05 Report del corso formazione su comunicazione efficace e gestione conflitti, Attanasio Candela
- 16:20 *Coffee Break*
- 16:40 Aggiornamento problematiche agenzia viaggi CWT nelle strutture
- 17:00 Problematiche strutture – Relazione strutture coinvolte nell'accorpamento servizi
- 17:30 Incontro con esperti politiche sindacali, Giuseppe Carinci (CISL) e Ernesto Filoni (CGIL)
- 18:45 Problematiche emerse dalla assegnazione straordinari

Staiano (Direttore della Sezione di Torino) riceve l'Assemblea e porge il suo saluto. L'Assemblea è già stata ospitata alcuni anni fa a Torino. All'epoca erano in discussione problemi di Statuto dell'Ente, relativi al mantenimento del CD in veste di Consiglio di Amministrazione e il Regolamento del Personale, col nodo irrisolto delle rivendicazioni dei Tecnologi. Entrambi i problemi hanno trovato una soluzione soddisfacente: l'organizzazione dell'INFN è stata mantenuta, e i Tecnologi sono ormai equiparati ai Ricercatori. Oggi però c'è un nuovo problema grave all'orizzonte: la riorganizzazione degli Enti di Ricerca, con conseguenti accorpamenti fra Enti. Per ora la cosa è stata rinviata, ma tanti sono ancora i problemi sul tappeto.

Gomez evidenzia che il Direttore di Torino faceva parte del gruppo di lavoro del Direttivo sulla questione dei Tecnologi e lo ringrazia per il lavoro fatto e il suo supporto che ha contribuito al buon esito finale.

Comunicazioni e resoconti dai CD.

Gomez informa l'Assemblea che è stata messa in funzione sperimentalmente la ripresa e diffusione in streaming dell'Assemblea, grazie a Michele Onofri e a Enrico Fasanelli. Questi sforzi sono importanti e sono rivolti nella direzione di massimizzare la partecipazione alle Assemblee. Invita comunque tutti a tenere sempre in alta priorità la partecipazione alle Assemblee, evitando che i problemi lavorativi dei RTTA risultino essere preminenti rispetto al ruolo di Rappresentante; è la credibilità stessa del Rappresentante presso i suoi rappresentati a risentirne. Raccomanda quindi di cercare possibilmente di mantenere alta la priorità della partecipazione ai lavori dell'Assemblea.

Elezioni rappresentanti locali: una conferma, Ilaria Binaglia, e una nuova elezione, Bruno Checcucci, a Perugia e Simona Bortot a Torino.

Pubblicazione del nuovo Statuto. La struttura di base del vecchio Statuto è sostanzialmente rimasta. Una novità è la possibilità di partecipazione dei Direttori da remoto in videoconferenza. Sull'onda del cambiamento è stato introdotto nel nuovo Statuto il riconoscimento dei diritti dei Tecnologi, che ora hanno finalmente la piena parità coi Ricercatori, possono essere Direttori e/o membri di Giunta. Questo risultato è stato ottenuto a prezzo di un lungo processo, e in seguito a lunghe discussioni in Direttivo. L'istanza prioritaria era il riconoscimento dell'afferenza ai Gruppi di Ricerca, con diritto all'elettorato attivo e passivo.

Discussione in CD (informale) sull'accorpamento degli Enti di Ricerca. Se ne è parlato nel CD di maggio. Il Presidente ha riportato dei *rumors* sull'accorpamento, e ha riportato alcune proposte informali avanzate dal Presidente del CNR. Allo stato attuale viene ipotizzata la creazione di una agenzia governativa destinata alla ridiscussione dell'organizzazione degli Enti di Ricerca, sottraendoli così di fatto al controllo del MIUR. Proprio nel momento dell'Assemblea viene circolato un articolo del Presidente Ferroni sul Sole 24 Ore. L'accorpamento slitta, e Ferroni ha incontrato il Ministro Madia, a lei ha prospettato le aspirazioni degli Enti di Ricerca e dell'INFN in particolare: l'uscita dal calderone del Pubblico Impiego, equiparando in

qualche modo l'Ente alle Università in termini di autonomia anche contrattuale.

Nel CD si è discusso di tutto questo. Il messaggio che ne è emerso è stato di dare una forte raccomandazione affinché, quali che siano le decisioni a livello di CdM, l'Ente sia consultato o – meglio – coinvolto nelle decisioni.

L'ipotesi di accorpamento dell'INFN ad altri Enti, sia pure significativamente più piccoli (come l'INAF), comporterebbe uno stravolgimento della vita e dell'operatività dell'Ente, dato che, cambiando lo stato giuridico, TUTTO andrebbe ridefinito, dai rapporti con terzi alla contabilità interna, ed a maggior ragione per quanto riguarda la gestione del Personale (ad es.: che fine farebbe la Polizza INA? Verrebbe estesa ai nuovi dipendenti oppure – ben più probabile – verrebbe ridiscussa ed in qualche modo abolita?). L'impatto sul funzionamento quotidiano sarebbe devastante, ci vorrebbe un periodo lungo per assestarsi su un nuovo *modus operandi*.

Altra discussione in Direttivo: i bandi dei concorsi per I e II livello per i profili di Ricercatore e Tecnologo. Problema: come farli, separati fra concorsi “solo interni” e quelli aperti anche agli esterni, oppure se creare o no delle liste di idonei. Roberto e Paolo (Valente, RNR) hanno sostenuto l'opportunità di tenere concorsi congiunti per interni e per esterni. Ma a causa di problemi di validità e di valutazione dei titoli la complessa procedura nella valutazione dei titoli ha spinto il Presidente a richiedere il parere di “esperti esterni”, e a convocare per la prossima settimana una fonconferenza fra i Direttori e i RNP, in cui si definirà la questione alla luce della risposta degli esperti. Altra questione: creare una lista di idonei. Questo forse, con distinguo, potrebbe passare. Roberto ha ribadito la posizione di contrarietà alla destinazione riservata di posizioni di Tecnologo di I e II livello per posizioni apicali di tipo sostanzialmente amministrativo. Due Dirigenti Tecnologi e un Primo Tecnologo (posizioni esterne) sarebbero destinati a posizioni amministrative nella AC. È noto che il problema si è posto perché il MEF ha espresso parere negativo nei confronti dell'accesso all'indennità di direzione per tecnologi di area diversa da quella scientifico-tecnologica, e quindi si tratta di promozioni destinate a compensare la perdita di queste indennità da parte di persone che oggi sono inquadrati come Tecnologi II o III livello, ma che svolgono mansioni critiche nella AC.

Viene posto il problema se la presenza di questi Amministrativi “impropriamente” considerati Tecnologi non creerà problemi di valutazione ANVUR.

La risposta di Roberto è negativa, non ci sono problemi per questo, anche i Tecnologi di area scientifica-tecnologica, ma con attività prevalente nei Servizi, non partecipano alla rilevazione ANVUR.

Articolo 53: la selezione è in corso, la Commissione si è già riunita, ma i tempi sono lunghi, sia per la scaletta dei lavori corposa, sia soprattutto per gli impegni dei Commissari che rendono necessariamente lenti i lavori della Commissione. Per i concorsi ex art. 54 invece l’Ente ancora non si è mosso, e Roberto si ripromette di porre la questione all’attenzione del prossimo CD.

Non si possono fare assunzioni di Tecnici e/o Amministrativi finché non sarà completato del tutto l’itinerario della pratica delle persone in uscita per via della “spending review”. E questo sarà completo solo a fine 2016, con l’uscita delle ultime persone pre-pensionate, fino a quella data siamo in situazione di esubero.

Art. 52: passaggi di profilo a parità di livello. È stata approvata o no la tabella relativa al Piano Triennale? No. Manca l’approvazione definitiva da parte del MIUR per la Pianta Organica modificata.

Lo Re: Aggiornamento sulle attività del Gruppo di Lavoro sul corso RPTTA. [Vedi slide](#). Relaziona sul gruppo di lavoro, a cui si sono aggiunti 3 nuovi membri, e che ha organizzato un corso di formazione sulla comunicazione efficace (che sarà illustrato nell’intervento di Attanasio Candela) e stamattina ha tenuto la prima sessione del corso per Rappresentanti del Personale, dopo quella “pilota” tenuta il dicembre scorso a Napoli. La sessione è stata videoregistrata con lo scopo di analizzarla e migliorare così la parte didattica.

Gomez trae spunto dalla presentazione per evidenziare l’opportunità ed utilità di avanzare proposte e la creazione di gruppi di lavoro. Cita gli esempi dei gruppi di lavoro sul corso e di quello sul telelavoro. Hanno svolto una attività molto ben riuscita, e molto utile. Raccomanda di seguire il corso sulla comunicazione tenuto dalla Dini, utilissimo ai Rappresentanti nello svolgimento delle loro mansioni.

Raccomanda ancora ai RTTA di essere sempre attivi e propositivi nello svolgimento del loro ruolo.

Candela: report dal corso di formazione su comunicazione efficace. [Vedi slide](#). Riferisce sul corso tenuto a Firenze in maggio dalla dr Dini. Il corso è apparso ai partecipanti utile ed efficace per la loro futura vita lavorativa.

Discussione.

Gomezel In funzione dell'interesse dimostrato, si potrebbero organizzare uno o più nuovi corsi, e lo proporrà in CNF.

Michelotto porta la sua esperienza su un corso analogo tenuto a Padova/Legnaro. Anche lui segnala il disinteresse dei Ricercatori per iniziative del genere, che risultano sicuramente utili nella vita lavorativa di tutti i giorni, oltre che per i Rappresentanti.

(coffee break)

Gomezel passa alla discussione sull'agenzia di viaggi CWT. I Laboratori del Sud e del Gran Sasso utilizzano proprie agenzie, come anche la Sezione di Catania. Alcune sedi, come Pisa, si accingono ora ad iniziare ad usarla. Anche Firenze e MiB non la usano. Lecce sì, ma evidenzia problemi. Stessa cosa per Roma1.

Discussione

Vengono riportate esperienze molto negative di uso "self" dell'agenzia CWT. C'è accordo generale sul fatto che la modalità "assisted" va molto meglio per i voli. Sugli hotel, invece, vengono riportati problemi dovuti ai tempi di risposta a volte inaccettabilmente lunghi.

Roberto conclude raccomandando a tutti di raccogliere un "dossier" con le difficoltà incontrate con la CWT, in modo che a fine anno se ne riparli e si possa avere un quadro delle criticità.

Viene introdotta la discussione sull'accorpamento delle Strutture. Sono rappresentate in Assemblea tutte quelle coinvolte tranne Roma 3.

CNAF-Bologna:

Lato Bologna: Il lavoro all'interno del Servizio di Amministrazione della Sezione di Bologna e del CNAF è stato ridistribuito integrando completamente le due persone provenienti dal CNAF.

Lato CNAF: integrazione dell'Amministrazione completata senza problemi, qualche sofferenza percepita è relativa alla gestione del Personale, in particolare per i rinnovi dei tempi determinati, vista la presenza di una sola persona nell'Ufficio rimasto a supporto della Direzione.

Discussione

Roma1-Roma3:

(Solo Roma1 è presente). La parte amministrativa (escluse la Direzione e il Personale) di Roma3 è stata spostata su Roma1, appesantendone il carico. Qualche problema, dovuto alle questioni documentali, riguarda soprattutto le missioni, a causa della maggior mole di documentazione, anche cartacea, da gestire. Complessivamente, sia pure con problemi, la situazione è accettabile. I colleghi esprimono il parere che la fusione di una Struttura "piccola" con una "grande" sia tollerabile, mentre probabilmente potrebbe essere più problematica la fusione di due Strutture di dimensioni confrontabili.

Catania-LNS:

Lato LNS:

Amministrazione:

- Ufficio Pagamenti, integrazione positiva;
- Ufficio Missioni, integrazione positiva;
- Ufficio Contratti, integrazione insufficiente, comporta un maggior carico di lavoro;
- La Responsabile Amministrativa chiede di poter compilare "relazione" sul periodo di prova.
- Magazzino, nessuna integrazione, quindi il carico di lavoro risulta inalterato;
- Officina, nessuna integrazione a causa del pensionamento, questo ha comportato un aumento del carico di lavoro.

Lato Catania: Superato lo stress iniziale si può dire che il lavoro prosegue. Il Direttore aveva presentato questo accorpamento come "una prova". Ma di questo non si è più parlato.

Discussione

Incontro con i sindacati.

Carinci (CISL) disanima dei problemi aperti: accorpamenti, Personale TD, salario accessorio. I sindacati sono orientati a non firmare un accordo sul salario accessorio per ora perché negli ultimi tempi ci sono stati vari risparmi dal lato dell'Ente, ad es. con la riduzione del Personale dovuta alla spending review, e la richiesta di accorpare al salario accessorio questi risparmi è stata respinta.

Filoni (CGIL) Gli accordi per il 2011 e 2012 prevedevano che una parte di salario di persone che vanno in pensione fosse recuperata nel salario accessorio. Questo è stato negato. Invece la richiesta sindacale di scorporare il Personale spostato da fondi interni a fondi esterni dal conteggio del salario accessorio è stata accolta. Ma, accettando questo punto, si erano generati risparmi che anche al netto delle maggiori spese dovute a incarichi di responsabilità, turni e altro non preventivamente concordate, ammontavano a circa 450k€. Il taglio da parte della Funzione Pubblica della RIA (oltre 400 k€) avrebbe potuto essere compensato dall'Ente, che invece ha preferito usare quei fondi non per integrare il fondo salario accessorio, ma per mantenere in servizio delle unità di Personale TD. Se davvero tutti i fondi disponibili sono stati usati per mantenere in servizio il Personale TD, i Sindacati accettano questa destinazione. Ma la loro richiesta di rendicontazione delle spese al fine di verificare che questo sia vero non ha avuto risposta dall'Ente, e c'è motivo di ritenere che in realtà ci sia un fondo "avanzato" che sarebbe usabile. I Sindacati chiedono di aver accesso a tutte le cifre prima di formulare una loro proposta di utilizzo dei fondi.

Di fronte al rifiuto da parte dei Sindacati di firmare un accordo, l'Ente minaccia di costituire comunque un fondo (per il Salario Accessorio), con le cifre da lui stesso definite, come la legge gli permette di fare. Ma i Sindacati rilanciano, in quanto costituire il fondo comporterebbe comunque tutta una serie di problematiche, fra cui addirittura l'eventuale necessità di restituzione da parte del Personale di indennità già pagate.

Discussione

Domanda sulla tassazione dei sussidi. È una tassa su un rimborso di spese già sostenute e documentate.

La risposta è facile: l'Ente ha formulato su questo un quesito al MFP, e la risposta è stata esplicitamente negativa. Si può solo prenderne atto, per quanto la cosa appaia sgradevole.

Domanda: I compensi per docenti 'interni' (dipendenti INFN) riconosciuti dall'Ente sono significativamente diversi - il doppio - per i primi tre livelli rispetto al resto del Personale. Ciò deriva da un accordo fatto a fine anni '90, quando erano diversi anche i livelli di rimborso missione fra i primi tre livelli e gli altri, in seguito confermato da alcuni articoli nei CCNL e CCNI. Se questo non sarà sanato, ci sarà un aumento delle spese per l'Ente, dato che molti TA rifiuteranno di iscriversi all'istituendo 'albo dei docenti', pensato per evitare di dover ricorrere a costosi docenti esterni.

Risposta: I sindacati si fanno carico del problema, e lo affronteranno con la delegazione dell'Ente nei prossimi incontri.

Domanda: Si può ridiscutere sul rinnovo della Polizza Sanitaria, soprattutto per i costi per la copertura dei familiari?

Risposta: Si è già discusso con l'Ente sulla necessità di coinvolgimento diretto, non indiretto, dei Sindacati e dei RNP al momento del prossimo rinnovo del contratto. E' una cosa da analizzare bene, c'è un ventaglio di possibilità da valutare.

Discussione

Viene evidenziato che le spese non rimborsate in quanto inferiori alla franchigia sono in linea di principio rimborsabili (o ammissibili a domanda di rimborso) dai sussidi ordinari, purché sia dimostrabile il rifiuto di Unisalute.

Discussione su vari temi

Discussione sul Personale TD che "dovrebbe" essere assorbito dal GARR, ma che non ha superato la prova di idoneità. Che gli succede? La situazione è da capire, anche perché ci sono molti concorsi in atto.

Odg giovedì 12 giugno 2014

09:15 Comunicazioni Direzione Affari Amministrativi, Anna Sirica

- 10:10 Relazione nuove limitazioni sorveglianza sanitaria in materia di sicurezza sul lavoro, Andrea Trovato
- 10:30 Coffee Break
- 10:50 Relazione gruppo di lavoro tecnologi, Silvia Arezzini
- 11:10 Relazione gruppo di lavoro Amministrativi, Elena Amadei
- 11:40 Redazione odg della prossima Assemblea
- 12:10 Difficoltà emerse nello svolgimento del ruolo di rappresentante
- 12:50 Varie ed eventuali

Sirica: Comunicazioni dalla Direzione Affari Amministrativi. [Vedi slide](#). Non è qui in sostituzione di Giunti, ma come Direzione Affari Amministrativi. Ci darà qualche notizia sulla AC e sugli Affari Amministrativi. Una panoramica sul bilancio consuntivo 2013 dell'INFN, e le risposte alle domande che le sono pervenute dalla base.

Organizzazione della Direzione Affari Amministrativi: di fatto, tutte le attività coperte dall'Amministrazione delle singole Strutture. Segreteria (segreteria del Dirigente e dei Revisori dei conti), Ragioneria (gestione dei capitoli di spesa), Programmazione e spesa (bilancio), Contabilità patrimoniale (Gestione dell'inventario del patrimonio globale dell'Ente), Adempimenti fiscali (contabilità ai fini fiscali), Assistenza alle CSN (gestione del bilancio delle CSN), Approvvigionamento (gestione amministrativa locale, di AC, Presidenza e Ufficio Comunicazione). I "rettangolini", che includono le persone e le loro competenze, le sono antipatici. Gli uffici sulla carta sono ripartiti, ma non è possibile schematizzare le attività in "rettangolini" asettici, la Direzione lei la ristruttura in aree: Programmazione, Gestione, Rendicontazione, all'interno della quale tutte le attività dell'AC sono riorganizzate, non "a scatole separate", ma con una organizzazione funzionale (non in senso Tayloristico!). La funzionalità deve essere vista come facilitazione al funzionamento dell'Ente, come supporto a tutte le sue attività. Quindi, molta attenzione alla formazione, molta "condivisione" delle attività, molte occasioni di incontro del Personale addetto, che non lavora più a compartimenti stagni.

Obbiettivi:

- Snellire le procedure
- Supporto amministrativo-contabile alle Strutture
- Gruppi di lavoro comuni e misti AC-Strutture su temi specifici
- Formazione professionale “continua” del personale coinvolto

Condivisione e dialogo fra AC e Strutture. Dialogo continuo. Sempre avere contatto con la realtà delle Amministrazioni delle Strutture “che sono in trincea”.

Su questi temi ha avuto una risposta molto positiva di condivisione della sua visione da parte del Personale AC, e anche da parte dei colleghi dalle Strutture.

Analisi del bilancio.

Slide “storica” dei bilanci negli anni. Entrate suddivise fra “entrate con destinazione vincolata” e “entrate senza destinazione”. Oltre a cambiare l’entità delle entrate (che è calata), è cambiata negli anni la “natura” delle assegnazioni: crescono fortemente, soprattutto negli ultimi anni, le “entrate vincolate”.

Dal 1970 al 1998 c’è stata una crescita costante, e una riduzione invece da allora ad oggi, con forte diminuzione del 2011 dovuta alla scelta di spostare risorse dalla “destinazione libera” a quella vincolata. Questo ha comportato una riduzione delle spese, sia attraverso il recupero delle “riserve di bilancio” che attraverso l’assorbimento a destinazione libera di fondi a destinazione vincolata attraverso il meccanismo dell’overhead.

In corso di anno ci sono forti variazioni nel bilancio dovute a progetti, ed eventi vari che non è stato possibile prevedere e contabilizzare ad inizio anno.

Le Previsioni iniziali sono ridotte del 28,4% per effetto della diminuzione dei fondi assegnati. Le Previsioni di spesa, invece, crescono del 5, qualcosa in funzione del recupero di fondi soprattutto dall’overhead. Le previsioni definitive di spesa sono maggiori di quelle iniziali, grazie all’arrivo di nuovi finanziamenti in corso di anno e grazie al recupero dell’avanzo dall’anno precedente.

Macrovoce di bilancio: spese per la Ricerca (fondi alle CSN), spese per il Personale, spese di funzionamento delle Strutture (per bollette ecc.).

La spesa per il Personale è scesa, per via dei blocchi: del turnover, degli stipendi, dei rinnovi contrattuali.

La spesa per la ricerca ha avuto anche lei un calo, dovuto fondamentalmente all'attribuzione vincolata dei fondi assegnati.

L'avanzo va diviso fra avanzo "disponibile" e avanzo "vincolato". Quello vincolato deriva dai progetti pluriennali. Quello disponibile, invece, è libero e viene usato per compensare le minori entrate. Si è ridotto negli anni. L'avanzo totale cresce per effetto dei progetti pluriennali, ma l'avanzo disponibile cala, per l'uso che l'Ente ne ha fatto negli anni a compensazione delle minori entrate non vincolate.

Residui passivi. Negli anni i fondi TFR sono in aumento. E' il TFR che si accumula. Siccome i pensionamenti sono ridotti dalle varie leggi che li procrastinano, il TFR aumenta. I residui passivi globali invece generalmente calano per effetto di minori "spese libere pluriennali" (es. costruzione nuovi apparati) e per eliminazione dei residui passivi ("pulizia di bilancio").

Personale dipendente. Si vede dai grafici che il Personale a tempo indeterminato è in calo.

Passa alle risposte alle domande pervenute.

Domanda: come ci si deve comportare per l'emissione di fatture o ricevuto per le fee delle conferenze organizzate nella propria struttura, e per il reperimento di servizi per le conferenze (coffee break, cene sociali, autobus, ecc..)?

Risposta: la ricevuta va fatta se la fee è 'pura', cioè se non viene fatta menzione di servizi inclusi nella fee (come i coffee break, cena sociale, ecc.). Altrimenti va emessa fattura, con calcolo di IVA, di cui si occupa l'Amministrazione Centrale. Conviene quindi cercare di impostare le fee sempre come 'pure'. Non c'è obbligo per le segretarie delle conferenze a farsi nominare RUP. Raccomandazione di chiedere ai ristoratori di iscriversi al MEPA.

Gomez ringrazia ed evidenzia la disponibilità e soprattutto l'attenzione ai rapporti umani, introdotta in AC e nei confronti delle Strutture.

Trovato relaziona sulle nuove limitazioni in materia di sorveglianza sanitaria. [Vedi slide](#). Sono uscite delle circolari che chiedono di limitare la spesa per la sorveglianza sanitaria. Protocollo unico della sorveglianza sanitaria. Prevede di suddividere il Personale a seconda delle sue attività, e definisce i rischi correlati alle attività e delle tabelle che prevedono la periodicità degli accertamenti sanitari in funzione dei rischi. Sono leggi dello Stato, l'INFN si è

dovuto adeguare. Di conseguenza, viene richiesto che sia introdotta un'intesa fra INFN e Unisalute che preveda, a parziale copertura di questi tagli, la possibilità di un check-up periodico di tutti i dipendenti.

Discussione.

Riondino segnala che è possibile che localmente il Direttore, sotto la sua responsabilità e a spese della Struttura, proceda ad attuare misure di prevenzione sanitaria più estese di quelle previste dalla legge.

Crupano osserva che la sorveglianza sanitaria erogata attraverso i SPP è quella prevista dalla legge in funzione di una valutazione oggettiva dei rischi connessi all'attività lavorativa. Non è possibile pretendere che questa copertura sanitaria ecceda la "messa in sicurezza" del lavoratore in funzione dei rischi oggettivi che corre. Ben venga ogni altro strumento, che sia la Polizza Sanitaria od altro, che offra una copertura maggiore. L'SPP si occupa dei rischi PROFESSIONALI ed assicura la sorveglianza sanitaria ad essi relativa.

Discussione.

Gomez interviene segnalando che questi problemi sono trattati a livello nazionale da varie commissioni o comitati: c'è la Commissione Nazionale Permanente Igiene-Sicurezza-Ambiente che emette circolari esplicative verso le Strutture; ci sono gli RLS, con un coordinatore nazionale; c'è anche il CUG, che si occupa fra l'altro, anche di benessere organizzativo. Se necessario se ne può occupare anche l'Assemblea. E' necessario?

Ruggiero Farano (RSPP Torino) osserva che le raccomandazioni della Commissione Nazionale Permanente Igiene Sicurezza Ambiente INFN (CNPISA) sono il frutto della consultazione dei medici del lavoro che si occupano di medicina preventiva nelle Strutture.

Se c'è un problema legato alla sicurezza, va segnalato in primis al RLS locale che coinvolgerà il medico il quale deciderà, di volta in volta, quali azioni intraprendere.

Sul sito della AC è possibile accedere allo spazio web del Servizio "Salute e Ambiente",

<http://www.ac.infn.it/sicurezza/indexSA.html>

dove vengono pubblicate tutte le notizie riguardanti le attività dei Servizi di Prevenzione e Protezione, dei Medici competenti e autorizzati, degli Esperti Qualificati e, anche, degli RLS dell'INFN.

E' stato attivato, inoltre, anche uno spazio Bacheca dedicato alle FAQ che può essere utilizzato

da tutti i portatori d'interesse INFN per porre domande/quesiti/proposte relativamente alle tematiche di sicurezza nei luoghi di lavoro

Arezzini evidenzia che il CUG si occupa di benessere lavorativo. Una qualunque iniziativa in questo campo dovrebbe essere coordinata coi colleghi del CUG, che istituzionalmente “fanno anche questo”.

Discussione.

Ludovici segnala che, in vista dei rischi ritenuti ridotti per l'attività amministrativa, la percezione che ha il personale AC è di una frequenza di visite mediche minima.

Crupano risponde che, dato il tipo di attività lavorativa svolta in AC, la copertura sanitaria è quella che viene erogata agli Amministrativi in ogni altra Struttura.

Altra cosa segnalata: ci sono persone non iscritte ad Unisalute. Se questa maggior copertura sarà erogata da Unisalute, queste persone saranno escluse.

Gomez risponde che la non adesione ad Unisalute è stata solo volontaria, non ci sono quindi discriminazioni. Se il Personale, in modo democratico, decide che per tutti deve esserci una maggior copertura, si potrà parlare di questo al momento del rinnovo della polizza sanitaria. Se ciò comporterà un aggravio di costo o una minore erogazione di altre coperture, ciò deriverà da una scelta chiara.

Inoltre ribadisce che nelle Strutture esistono i RLS e gli SPP. È stato erogato un corso, a vari livelli. Questo “dovrebbe” permettere al Personale di essere già informato su “a chi rivolgersi” in caso di problematiche. E' grave se non è così, abbiamo tutti seguito questi corsi.

Discussione

Arezzini: relazione sul gruppo di lavoro sullo status del Personale Tecnologo. Il gruppo non si è riunito, ma ha discusso vari problemi via mail. E' ancora aperto il problema della rappresentanza, che lei non ritiene essere opportuno affrontare per ora, almeno su iniziativa dei Tecnologi.

Gomez riassume la situazione: alcuni colleghi, soprattutto dai LNS e LNF, avevano lanciato l'idea che i Tecnologi, vista la parità di diritti e contrattuale coi Ricercatori, fossero anche uniti ai Ricercatori nella rappresentanza del Personale, a livello sia locale che nazionale. Se ne è discusso a lungo in passato, ed il gruppo di lavoro aveva alla fine espresso un parere contrario all'idea di affrontare pubblicamente la discussione, senza per questo evitare il confronto su questo punto che potrà essere approfondito.

Discussione.

Viene riportato che i colleghi tecnologi di Roma1 hanno in maggioranza espresso la volontà di unire la rappresentanza a quella dei Ricercatori in vista della comunanza di contratto.

Arezzini risponde che a suo avviso l'interpretazione è sbagliata. La comunanza di contratto c'è, ma i RP NON sono sindacalisti. Il ruolo del RP nell'Ente non è quello dell'RSU, quindi il fatto che il contratto sia uguale è poco importante per questo tema.

Discussione

Gomez propone che il gruppo di lavoro contatti direttamente TUTTI i colleghi Rappresentanti dei Tecnologi (inclusi i TA che rappresentano i Tecnologi nelle Strutture dove i Tecnologi sono pochi) per fare una discussione su tutte le figure del Tecnologo, che sono estremamente variegate, e da questo fare emergere una proposta di rappresentanza dei Tecnologi che garantisca una EQUA rappresentanza di TUTTI i Tecnologi.

Amadei: relazione sull'attività del gruppo GLAMM (Amministrativi). [Vedi slide](#). Attività: nuove entry nel gruppo, proposta operativa di introdurre l'uso di Jira per le FAQ nei confronti della AC da parte delle Strutture.

È stato fatto un “giro di Jira”, consultando in videoconferenza a gruppi moltissimi colleghi (130 persone, di cui 33 Responsabili di Servizio) di quasi tutte le Strutture mediante l'utilizzo di SeeVogh. Non hanno partecipato solo Cagliari, Roma2 e Roma3.

C'è stato poi un sondaggio finale su questo tema. Esito: 100 risposte, il 73% dei rispondenti ha partecipato alla presentazione di Jira, ed il 96% si è detto d'accordo all'introduzione di Jira. Al sondaggio hanno partecipato 24 Responsabili di Servizio, tutti sono favorevoli.

Gli Amministrativi sono in totale 292, di cui 75 fra AC e Presidenza. Hanno seguito la presentazione in 130, ossia il 60% di quelli nelle Strutture. Il SI è al 98%. Sono anche presenti commenti e raccomandazioni.

Le indicazioni venute “dalla base” sono che, perché tutto funzioni, è necessario che le risposte via Jira alle FAQ siano AUTOREVOLI e TEMPESTIVE.

Il GLAMM ha deciso di procedere presentando questi risultati per ora solo ai RPTTA, in attesa di un incontro col Direttore Generale Giunti, col quale concordare, in caso di suo parere favorevole, il modo di procedere operativo, soprattutto riguardo al lato AC dell'organizzazione.

Discussione.

Gomez ringrazia i colleghi Rappresentanti e non che nelle varie Strutture hanno dato supporto agli Amministrativi per consentire il collegamento video tramite SeeVogh. È un esempio prezioso di collaborazione e disponibilità che va ben tenuto presente e valutato.

Gomez propone che l'Assemblea discuta delle sue priorità e del suo OdG per il prossimo incontro.

Propone la formazione di un nuovo gruppo di lavoro sul rinnovo della Polizza Unisalute. Aderiscono Simona Bortot (TO), Antonio Silvestri (BA), Attanasio Candela (LNGS), Lorena Stellato (Roma1), Andrea Trovato (GE), Roberto Michinelli (BO), Ilaria Binaglia (PG). Coordinatrice Simona Bortot.

Quali argomenti per la prossima Assemblea? Emergono i seguenti temi:

- Sicurezza (a Catania c'è il RN RLS, Giuseppe Sava, che sarà invitato)
- Proposta di far intervenire la Consigliera di Fiducia, avv. Capponi
- Report dal gruppo Polizza INA
- Report dal gruppo GLAMM
- In vista del riordino degli Enti di Ricerca, proposta di invitare un componente di Giunta (Speranza Falciano)
- Criteri di valutazione per i concorsi ex artt. 53 e 54
- Trasferimento Tecnologico (data la eventuale presenza della Falciano)
- Proposta di invitare Giunti (o almeno di proporgli quesiti in anticipo e riceverne risposte in tempo utile rispetto all'Assemblea)
- Valutazione della performance (ci sarà un corso ai LNGS in luglio, probabilmente è ancora possibile iscriversi per seguirlo da remoto in streaming)
- Ancora sulla questione degli straordinari

Annosa questione del disciplinare delle missioni estere. È tutto fermo fino all'approvazione del Regolamento del Personale, che è ancora all'approvazione dei Ministeri competenti. Quindi dobbiamo aspettare l'approvazione e la sua applicazione per poter mettere mano al disciplinare sulle missioni estere.

Ancora una discussione sugli straordinari che hanno subito un taglio in tutte le Strutture.

Gomez chiede a tutti i RPTTA di consultare "la base" sul tema per poter avere una chiara indicazione da poter riportare alla Commissione straordinari.

Viene rilevato che lo straordinario serve anche per sopperire alla reale carenza di personale; la GE usa il fondo del salario accessorio anche per gli Obiettivi Speciali, che è uso improprio.

Viene anche rilevato che l'organizzazione del lavoro non è impostato alla massima efficienza, molto è lasciato alla buona volontà e la coscienza degli individui.

Aggiornamento "dell'ultima ora" sulla polizza INA: sembra che i ricorsi dei colleghi di Roma¹ e di Pisa siano stati accolti.

L'Assemblea chiude alle ore 13.30.